

LA PORTA STRETTA



DELLA BASILICA DELLA NATIVITA' A BETLEMME



La **basilica della Natività** è una basilica di **Betlemme**, costituita dalla combinazione di **due** chiese e da una cripta, detta "**la grotta della Natività**", che rappresenta il luogo preciso in cui **Gesù** sarebbe nato.



Verso il **330**, su iniziativa **dell'imperatore Costantino I e della madre Elena**, ebbe inizio la costruzione dell'attuale basilica.

Diversi lavori di restauro e ampliamento vennero avviati **nel VI secolo dall'imperatore Giustiniano I**, in seguito alla distruzione causata dalla rivolta dei Samaritani; per la precisione venne rialzato il pavimento dell'atrio di circa un metro e aggiunto anche un narcece, cioè uno spazio posto fra le navate e la facciata principale della chiesa, che ha la funzione di un corto atrio, largo quanto la chiesa stessa.

Durante l'anno 614, la basilica riuscì a salvarsi dalla distruzione attuata dai persiani, grazie alla presenza sul prospetto dell'edificio, della raffigurazione dei re magi nel loro costume nazionale persiano.

In seguito scampò anche all'invasione araba e nel corso del tempo, è stata **ampliata notevolmente**, attraverso la costruzione di nuove cappelle e monasteri.

Originariamente, all'esterno della struttura vi era un cortile che permetteva l'accesso all'atrio, costituito da colonne e da navate grandi un quarto rispetto a quelle della basilica.

Il cortile, molto ampio, serviva da luogo di sosta per i pellegrini e per questo motivo veniva allestito anche un piccolo mercato.

La basilica misura **53,90 metri di lunghezza** per 26,20 metri di larghezza ed è costituita da **cinque navate**.



L'accesso alla basilica è consentito solo attraverso **una porta**, più simile ad un **passaggio stretto e basso**, che a quanto si dice serviva per invitare il pellegrino all'umiltà e al raccoglimento.

Secondo un'altra versione invece, questa porta fu così realizzata per impedire che una volta occupata la Terra Santa **dagli Ottomani**, questi potessero oltraggiare la basilica entrandovi **a cavallo**.

Delle tre porte originarie è rimasta solo questa, poiché le **altre due sono state murate**.



Sopra la Grotta della Natività, nel lato orientale della basilica, è situata una costruzione ottagonale rialzata di tre gradini, il **martyrium**.

Al centro dell'ottagono è situata una balaustra da cui, sporgendosi, si vede un **ampio foro circolare**; il foro, praticato nella volta della Grotta della Natività, consente ai visitatori di guardare all'interno.

L'altare cerimoniale era un tempo probabilmente situato a poca distanza dalla costruzione ottagonale, nella navata centrale, per legare, come nella basilica di San Pietro in Vaticano, il martyrium e la basilica.

Al periodo dei crociati si devono inoltre le pitture in stile bizantino e i mosaici.

A fianco dell'abside centrale sono presenti due scale che consentono l'accesso alla Grotta della Natività, una cripta di **forma rettangolare** lunga 12,3 metri e larga 3,5 metri.

Nella grotta si evidenziano **due zone distinte**: il luogo in cui, secondo la tradizione cristiana, avrebbe avuto luogo come detto **la nascita di Gesù**, simbolicamente segnato da una **stella d'argento** in cui è incisa in latino la frase «Qui dalla Vergine Maria è nato Cristo Gesù», che è di **proprietà esclusiva** così come il resto della basilica della **Chiesa greco-ortodossa** ed il luogo in cui era situata **la mangiatoia** in cui Maria avrebbe depresso il bambino Gesù subito dopo la nascita, che è di proprietà invece dei **padri francescani** custodi della Terra Santa.

